

Spazio 4, tante le iniziative nel mese di maggio

Al centro giovanile cineforum, dibattiti e momenti dedicati al sostegno scolastico

Il Centro giovanile ripropone il cineforum del martedì sera (con inizio alle 21), dedicato per questo mese alla filmografia dei Monty Python e alla loro commedia acutamente intellettuale e surreale: si parte il 4 maggio con "E ora qualcosa di completamente diverso", di Ian MacNaughton, quindi "La ricerca del Sacro Graal" di Terry Gilliam martedì 11, "Brian di Nazareth" di Terry Jones il 18 e "Il senso della vita", dello stesso Terry Jones, martedì 25.

Tema del laboratorio ForMe, invece, sarà "Genitori e figli: leggere le istruzioni prima di agitare!". A fornire spunti di riflessione sulla conflittualità in famiglia e tra generazioni diverse saranno, co-

me sempre, film, letteratura e brani musicali, ogni venerdì dalle 17 alle 19: il primo incontro è in calendario il 7 maggio con il film di Giovanni Veronesi "Genitori e figli, agitare prima dell'uso", seguito il 14 maggio dall'ascolto di "Padre/Madre" di Cesare Cremonini e "Perfect" di Simple Plan, il 21 dal dibattito sul libro "About a boy" di Nick Hornby e, il 28 maggio, dal confronto conclusivo e restitutivo sull'argomento.

Per quanto riguarda l'iniziativa "Diamo spazio", che fornisce ai ragazzi e alle realtà associative del territorio l'opportunità di proporre le loro idee fruendo dei locali di via Manzoni, appuntamento

giovedì 6 e giovedì 20, alle 21, con l'incontro dell'associazione A.T.Omo, giovedì 13 (sempre alle 21) con la seconda serata di conversazione in inglese intitolata "Talking Heads" e, infine, giovedì 27 con la Confraternita musicale rock Black Block Brigade.

Nel contempo, proseguono regolarmente le attività dell'officina Ciclostile, ogni giovedì dalle 21 alle 24, lo spazio di ascolto e orientamento scolastico-lavorativo il venerdì dalle 15 alle 17 e i momenti dedicati al sostegno scolastico, gestita in accordo con i ragazzi per tre giorni alla settimana (dalle 15 alle 16 il martedì, mercoledì e giovedì).

Rifiuti, a Piacenza la tariffa più bassa della regione

Nella provincia è diminuita dell'1,4% Ferrara si aggiudica il primato di città più cara

In Emilia la spesa media annua è cresciuta del 3,3% in linea con la media nazionale

Rifiuti più cari in Emilia Romagna, ma non a Piacenza. La nostra provincia è l'unica ad avere il segno meno davanti alla tariffa, che dal 2007 al 2009 è diminuita dell'1,4 per cento.

In assoluto, in Italia la spesa media annua più alta si registra in Campania con 301 euro, la più bassa in Molise (126 euro), a dimostrazione di una marcata differenza tra aree geografiche del Paese, che trova conferma anche all'interno di una stessa Regione. E anche in casa nostra, in Emilia-Romagna, ci sono notevoli differenze tra città e città.

A Ferrara la Tia (tariffa igiene ambientale) arriva a costare 305 euro, 66 euro in più rispetto alla Tarsu (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) che si paga a Bologna, 75 euro in più rispetto alla Tia che si paga a Modena, 95 euro in più rispetto alla Tia che si paga a Piacenza, 88 euro in più rispetto alla Tia di Rimini, 85 euro in più rispetto alla Tia di Parma, 105 euro in più rispetto alla Tia di Reggio Emilia, 108 euro in più rispetto alla Tia di Ravenna, addirittura 113 euro e 115 euro in più rispetto alla Tia di Forlì e Cesena.

Guardando il dato regionale è possibile affermare che, rispetto all'ultimo anno, in Emilia Romagna la spesa media annua del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è incrementata del 3,3%, arrivando a costare 220 euro, sostanzialmente in linea con la media nazionale, pari a 223 euro.

Tia o Tarsu? A più di dieci anni dal Decreto Ronchi del 1997, tutti capoluoghi emiliani, eccetto Bologna, sono passati dalla Tarsu alla Tia. Inoltre, rispetto al 2007, tra i capoluoghi di regione Cesena ha fatto registrare il più

alto incremento tariffario (+7,2%), seguito da Parma (+6,3%), Forlì (+6,1%), Modena (+5%), Reggio Emilia (+4,7%), Ravenna (+4,2%), Rimini (+3,3%), Bologna (+3%). In positivo, i costi sono rimasti invariati a Ferrara, addirittura in diminuzione a Piacenza (-1,4%).

Questi dati sono il frutto di studio realizzato dall'osservatorio prezzi e tariffe "Cittadinanzattiva". L'analisi è stata svolta a carattere nazionale e regionale sul servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in termini di costo, sopportato da una famiglia di tre persone con reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di 100 metri quadri. L'indagine ha riguardato tutti i capoluoghi di provincia nel 2008.

Antonella Larotonda



Salgono i prezzi al consumo: ad aprile aumentati dello 0,2%

A Piacenza l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nel mese di aprile ha fatto registrare una variazione congiunturale (rispetto, cioè, al mese precedente) di +0.2% ed una variazione tendenziale (rispetto, cioè, allo stesso mese dell'anno

precedente) di +1.0%.

Rispetto al mese precedente gli aumenti più elevati si sono registrati nei seguenti capitoli di spesa: "Trasporti" (+1.3%); "Generi alimentari, bevande analcoliche" (+0.2%); "Servizi ricettivi e di Ristorazione" (+0.1%); "Bevande alcoliche e tabacchi" (+0.1%).

Non hanno subito alcuna variazione i seguenti capitoli: "Istruzione" (0.0%); "Comunicazioni" (0.0%); "Servizi sanitari e spese per la salute" (0.0%).

I capitoli che hanno subito una diminuzione risultano essere: "Abbigliamento e calzature" (-0.2%); "Mobili, articoli e servizi per la casa" (-0.2); "Abitazione, acqua, energia e combustibili" (-0.1%); "Ricreazione, spettacoli e cultura" (-0.1%) e "Altri beni e servizi" (-0.1%).



Passando alle variazioni rispetto all'aprile del 2008 gli aumenti più elevati si sono verificati nei capitoli: "Trasporti" (+5.5%); "Bevande alcoliche e tabacchi" (+2.2%); "Istruzione" (+1.5%); "Mobili, articoli e servizi per la casa" (+1.3%); "Altri beni e servizi" (+1.0%); "Servizi sanitari e spese per la salute" (+0.9%); "Abbigliamento e calzature" (+0.9%); "Servizi ricettivi e di Ristorazione" (+0.7%).

Sono invece diminuiti i capitoli: "Abitazione, acqua, energia e combustibili" (-2.3%); "Comunicazioni" (-0.9%); "Generi alimentari, bevande analcoliche" (-0.3%); "Ricreazione, spettacoli e cultura" (+0.2%).

Tariffa, governo

Reggi: «Un bene la proroga, ma ora chiarezza normativa»

Il governo ha prorogato al 30 giugno 2010 i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione 2010 e per le eventuali modifiche ai regolamenti tributari con vigenza 2010 dei Comuni. La decisione, contenuta in un decreto presentato dal Ministro dell'Interno Roberto Maroni, arriva nell'ultimo giorno utile - la precedente scadenza era fissata proprio ad oggi il 30 aprile - e va nella direzione richiesta anche dai sindaci piacentini per ottenere chiarezza sulla controversa questione della trasformazione della tariffa rifiuti in tributo. I sindaci riuniti nell'assemblea dell'Autorità d'Ambito avevano messo in evidenza come tale trasformazione avrebbe causato un aggravio della tassa sui rifiuti a danno delle aziende e dei consumatori, dovuta all'indetraibilità dell'Iva.

«Il rinvio concesso oggi dal governo è un fatto positivo - sottolinea il presidente dell'Atto, Roberto Reggi - perché era tra le richieste contenute nell'ordine del giorno promosso dall'Anci e approvato in molti consigli comunali. Consente di prendere tempo per dare la possibilità al governo di fornire un quadro normativo chiaro agli enti locali. Il problema della Tia potrà considerarsi risolto solo quando il governo appronterà tutti gli interventi di legge necessari per regolamentare l'introduzione della tariffa integrata rifiuti».



Unicoop è cresciuta: in tre anni "forgiati" 64 nuovi operatori

E' decisamente positivo il bilancio presentato ieri nel corso della 24esima Assemblea sociale di Unicoop. La cooperativa (che si occupa di servizi per anziani, nidi d'infanzia, servizi infermieristici, comunità per adulti in disagio e servizi educativi) ha "forgiato" 64 nuovi operatori ed ha incrementato il suo fatturato.

«Unicoop è cresciuta ha detto il presidente Stefano Borotti - siamo passati dai 236 operatori di fine 2006 ai 300 (quindi +27%) di fine 2009. Il fatturato è passato dai circa 4 milioni e 940mila euro ai 6 milioni 360mila euro del 2009 (+29%). La spinta alla crescita si farà sentire in modo particolare nel 2010, anno in cui prevediamo quasi il

20% di aumento del fatturato».

In base ai dati forniti da Unicoop anche sui servizi si registra una crescita, accompagnata da un turn-over di commesse di lavoro. La cooperativa ha lasciato servizi storici come la collaborazione con la Pia Casa per anziani Maruffi e la gestione del Nido di Monticelli, ma ha iniziato a lavorare agli Ospizi Civili/Asp "Città di Piacenza" e nella conduzione dei Nidi di Cadeo e Vernasca. Unicoop ha inoltre ampliato i sostegni scolastici, aggiudicandosi la gara per la gestione dell'Agenzia Quartiere Roma.

«Crediamo di aver confermato l'identità di una cooperativa che lavora bene e che gode di buona

reputazione - si legge nel comunicato stampa redatto da Unicoop - Molto significativo è il lavoro di qualificazione dei servizi anziani realizzati con il Comune di Piacenza».

Soddisfazione soprattutto per il centro "Anziani e bambini insieme", realizzato, avviato ed insignito del riconoscimento di "Progetto bandiera del Piano strategico per Piacenza Vision 2020". L'investimento finanziario per la ristrutturazione dell'immobile, che sorge sul Pubblico Passeggio, ha sfiorato i 4 milioni di euro. Oggi usufruiscono del centro 114 ospiti tra anziani e bambini, e vi lavorano 40 persone.

(anto.la)